



FONDAZIONE GENNARI
CENACOLO DI ARTISTI E PROFESSIONISTI FONDATA NEL 1947

FORUM FRANCISCANUM
22030 CASLINO D'ERBA (Como)



comunicato stampa 18 settembre 2017

Caslino d'Erba, sabato 23 e domenica 24 settembre

Weekend culturale 'tutto sulla scrittura'

***Un concorso letterario di prosa e poesia,
una mostra storica con inediti pezzi unici, tra documenti e strumenti d'epoca,
una tavola rotonda per chiarirsi le idee: botta e risposta tra studenti ed esperti.
Con ingresso gratuito per tutti.***

"LA SCRITTURA A MANO HA UN FUTURO?"

Indubbiamente provocatorio alla luce dell'innovation technology che divora tutto velocemente, il titolo voluto da Fondazione Gennari di Caslino d'Erba per la sua *iniziativa storico culturale 2017*, realizzata in collaborazione con il Comune e le Associazioni di Caslino d'Erba, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regione Lombardia, del Comune di Caslino d'Erba, di AISP (Associazione Italiana di Storia Postale), CIFO (Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari), Museo dei Tasso e della Storia Postale, Touring Club Italiano, Treccani - la cultura italiana e ALG (Associazione Lombarda Giornalisti).

"Nell'era del digitale in cui viviamo, che sembra avere definitivamente eclissato l'importanza dello scrivere a mano con penna, carta e calamaio, il semplice fatto di riparlare desta stupore. Significa andare controcorrente, vincere le tendenze divulgative dilaganti e della stessa cultura capitalistica di mercato", spiega Benito Gennari presidente dell'omonima Fondazione.

"Scrivere per comunicare, scrivere per tramandare, dai graffiti al digitale... La scrittura è la fissazione di un significato in forma durevole, un modo fondamentale per la comunicazione umana, il mezzo finora più efficace per la conservazione e la trasmissione della memoria. Lo scrivere è nato con l'uomo e con l'uomo vivrà... I graffiti dei cavernicoli sono autentici scritti a cielo aperto non



affresco romano, 50 d.C. circa, donna con libro e stilo
Pompei - Museo Archeologico Nazionale

mai perduti... Nella scrittura vivono valori imprescindibili per lo sviluppo socio-culturale anche dei giovani, ai quali Fondazione Gennari indirizza da sempre un'attenzione speciale".

"Una riflessione si è imposta alla base dell'intera iniziativa... – precisa Olivia Carone, responsabile Ambiente in Fondazione Gennari e presidente LabGrade - dato che le nuove generazioni, per la straordinaria diffusione delle nuove tecniche e strumenti di comunicazione, sembrano non ricevere un'adeguata preparazione alla meditazione, alla riflessione, alla consapevolezza di sé che la posa di una penna su un foglio bianco impone, sviluppando in questo capacità introspettive e analitiche che un messaggio elettronico che si esaurisce in pochi secondi, generalmente non stimola".

E poi, senza i musei, gli scrittori e le biblioteche l'Italia e l'umanità sarebbero molto più povere, così come una società senza una sua scrittura rischia di restare muta per sempre. E ora che cosa ne sarà della nostra storia presente e futura con la dematerializzazione della scrittura trasportata da impulsi e microonde nello spazio cybernetico?

Sabato 23 dalle 14:30 alle 18:00 e domenica 24 settembre dalle ore 09:30 alle 18:00 (orario continuato) al Centro Polifunzionale "La Curt" non solo i caslinesi, ma tutti possono avere libero accesso alla "Mostra storica museale della comunicazione". (www.fondazionegennari.com).

Tra i pezzi unici esposti, **reperti museali del mondo della scrittura provenienti dal Museo dei Tasso e della Storia Postale di Camerata Cornello**, in occasione del 500° ANNIVERSARIO della firma del protocollo sull'organizzazione postale in Europa rilasciato alla Famiglia Thurn un Taxis, originaria di Camerata Cornello (Bg), dal Sacro Romano Impero (1517). Tra i pezzi di pregio l'originale dell'apparecchio marconiano per comunicare e ricevere segnali a distanza - insieme al plastico di una Stazione Postale, codici medioevali, manoscritti, lettere, illustrazioni, francobolli e immagini filatelici, strumenti grafici.



Sopra_ Prima edizione della revisione finale della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso, data alla stampa nel 1593 col titolo di Gerusalemme Conquistata.

A destra_ Pagina di un codice miniato di salmi del XVII secolo.





Poster Esperimento onde – Guglielmo Marconi, Premio Nobel per la Fisica nel 1909_ L'8 dicembre 1895, dopo vari tentativi, l'apparecchio che aveva costruito si dimostrò valido nel comunicare e ricevere segnali a distanza, ma anche nel superare gli ostacoli naturali (in questo caso, la collina dietro Villa Griffone). Il colpo di fucile che Mignani sparò in aria per confermare la riuscita dell'esperimento viene considerato l'atto di battesimo della radio in Italia.



Busta commemorativa della NP1, affrancata con la serie "Spedizione aerea al Polo Nord". Fu una missione segreta russa, denominata successivamente NP1 (North Pole), realizzata da 4 uomini dotati di un'attrezzatura minima: una tenda e una radio trasmittente. Rimasero su un blocco di ghiaccio alla deriva per 8 mesi, dal 21 Maggio 1937 al 18 Febbraio 1938.

Domenica mattina, 24 settembre, dalle 10:00 alle 11:30, sempre al Centro Polifunzionale “La Curt”, TAVOLA ROTONDA, sempre ad accesso libero, sul tema “La scrittura a mano ha un futuro? Sopravviverà all’era delle tecnologie digitali?

Come rivalutarla a partire dalle scuole? Quale importanza ha la calligrafia? Quale il rapporto scrittura-giovanissimi? Dialogo tra gli studenti ed esponenti della cultura, dell’educazione, del mondo accademico, poeti, scrittori. **Tra i relatori, Daniele Rota, Canonico onorario Basilica San Pietro, Claudio Ernesto Manzati, Presidente Associazione Collezionisti Francobolli Ordinari, Adriano Bassi, Musicista, compositore, giornalista, Daniela Bianchini, Assistente di Leggere Libera-Mente, Gianfranco Lazzarini, Presidente Museo dei Tasso e della Storia Postale, Moderatore Achille Mojoli,** chairmann delle tavole rotonde di Fondazione Gennari e consigliere della stessa.

Domenica pomeriggio, 24 settembre, dalle 15:00 alle 17:00, nella splendida cornice dell’Anfiteatro all’aperto del Forum Franciscanum, la CERIMONIA DELLE PREMIAZIONI DEL CONCORSO LETTERARIO, il 54° per la prosa, il 20° per la poesia.

Il bando del Concorso **dedicato agli studenti di ogni ordine e grado degli Istituti Scolastici della Regione Lombardia**, inviato a inizio anno a oltre 6mila istituti, ha visto opportunamente titoli diversi. Per la prosa, per le Scuole secondarie di primo e secondo grado e università: “La scrittura a mano ha un futuro? Sopravviverà all’era delle tecnologie digitali? Prova a riflettere e rispondi a queste domande: “La lettera ha un segreto? Scrivere a mano può essere il segno del pensiero? È poter comunicare agli altri chi siamo veramente?”; per le Scuole primarie “Scrivere a mano e in bella calligrafia è un segno del pensiero? Le lettere hanno un segreto?”. Titolo unico invece per la poesia: “Spedire o ricevere una lettera scritta a mano, osservare la calligrafia, leggere il contenuto, quali emozioni ti suggeriscono? Prova declamare in versi queste sensazioni”.

Alla **Giuria del Concorso** - composta da **Pierluigi Amietta**, scrittore, saggista, consulente culturale di Fondazione Gennari; **Olivia Carone**, presidente LabGrade e docente per l’efficienza energetica, coordinatrice scientifica di Fondazione Gennari; **Iliaria Rigamonti**, Treccani; **Romano Franco Tagliati**, poeta, scrittore, giornalista; **Claudio Ernesto Manzati**, Presidente Associazione Collezionisti Francobolli Ordinari, **Renzo Magosso**, consigliere nazionale Ordine dei Giornalisti, promotore dell’ampliamento dell’iniziativa di Fondazione Gennari ai carcerati; **Barbara Rossi**, psicologa psicoterapeuta, fondatrice del progetto *Leggere Libera-Mente*, che si svolge in carcere a Opera - che ha esaminato e valutato oltre 200 elaborati tra i circa 900 pervenuti, l’onore della consegna del 26° Premio Regionale Luigi Gennari 2017 ai vincitori assoluti, la statua in bronzo “Il Dono” realizzata dall’artista non vedente Luigi Turati.

Per la 2.a volta – la 1.a è del 2016 - **anche quest’anno Fondazione Gennari ha allargato la partecipazione ai carcerati della Casa di Reclusione di Milano Opera, operativi all’interno del Laboratorio Leggere Liberamente.**

Alla mostra...

La storia della scrittura si perde nella notte dei tempi. Sin dalle origini dell’uomo la necessità di comunicare è stato un bisogno primario sia per aspetti relativi alla sfera privata ma sopra tutto interpersonali: politici, economici, militari, religiosi... Sono datate 3.000 anni A.C. le tavolette sumere in creta con iscrizioni cuneiformi racchiuse in una vera e propria busta di terracotta, ma è solo con la creazione della carta nel XII secolo che la corrispondenza scritta iniziò a diffondersi in modo capillare. Il trasporto della posta venne quindi sottoposto a controllo dello stato che ne determinava il costo; fino al XIX secolo la tassa per il trasporto veniva pagata in contanti dal mittente alla consegna all’ufficio di posta o dal ricevente alla consegna della missiva da parte del postino. Dal 6 Maggio 1840 con la nascita del francobollo il pagamento

della tassa del trasporto si semplificò, con l'acquisto di un francobollo e la sua applicazione sulla lettera il mittente rendeva la missiva franca per la spedizione senza nessun necessità di riscossione da parte del postino. La leggenda narra, che Roland Hill, l'inventore del primo francobollo al mondo, vide una giovane donna che si rifiutava di pagare al postino la tassa di trasporto, ma solo dopo aver osservato con attenzione la lettera inviatale dal fidanzato. Roland Hill chiese la ragione del rifiuto, la risposta fu che avendo capito dai segni sulla lettera che il suo fidanzato stava bene, era inutile farsi consegnare la lettera e quindi pagare la tassa di trasporto. Il costo di spedizione di una lettera nel XIX secolo era molto elevato, la vera rivoluzione di Roland Hill non fu tanto l'invenzione del francobollo che obbligava a pagare la tariffa immediatamente da parte del mittente, ma la semplificazione del sistema postale con una drastica riduzione delle tariffe che permise una ampia diffusione dell'uso della posta da parte di una sempre più larga parte della popolazione. A partire da 1840, uno dopo l'altro tutti gli Stati avviarono riforme postali con la creazione di francobolli autoadesivi e ben presto si sviluppò l'interesse per il collezionismo filatelico. Inizialmente fu rivolto alla collezione di francobolli nuovi o usati provenienti da tutto il mondo, ma successivamente l'interesse dei collezionisti si rivolse alla Storia Postale...

FONDAZIONE GENNARI compie settant'anni dedicati agli altri e oggi è sempre più giovane

Nasce nell'anno 1947 a Caslino d'Erba per volontà del milanese Luigi Gennari l'iniziativa "Forum Franciscanum, cenacolo di artisti, scrittori, professionisti". Nel 1958 (atto 18/06/04 n°27651/5438 Reg. del notaio Giuseppe Carli) si costituisce in associazione, con lo scopo di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche legati al francescanesimo, nel senso più ampio della parola e con l'intento di diffondere il messaggio di Francesco, patrono d'Italia, in campo sociale, culturale e artistico, senza confini e preclusioni di sorta. Nel 1983 l'associazione diventa ente morale non a scopo di lucro, trasformandosi in FONDAZIONE GENNARI - atto notarile del notaio Angelo Gallizia del 19 gennaio 1983 4/04/1983 Reg. n° 26431/3227 il 04/02/1983 - nell'atto costitutivo si fa riferimento anche alla donazione elargita dalla famiglia Gennari alla fondazione stessa di terreni (ca.15 mila mq al Forum Franciscanum di Caslino d'Erba), di manufatti e di opere artistiche al momento esistenti. Nel corso dello stesso anno viene conferito alla Fondazione il riconoscimento giuridico da parte della Regione Lombardia con decreto N° 3/R/83 Reg. del 27 aprile 1983. Viene inoltre stipulata la convenzione con il Comune di Caslino d'Erba per la Biblioteca: si tratta di gestire i circa 4 mila volumi raccolti negli anni precedenti dalla Fondazione Gennari. E' del 1995 il parere favorevole della famiglia Gennari per donare la Biblioteca alla municipalità di Caslino: ora fa parte del circuito biblioteche pubbliche del territorio. La Fondazione è retta da un Consiglio. Alla scomparsa del fondatore Luigi Gennari, nel 1991, il consiglio ha deliberato la nomina a presidente del figlio Benito Gennari, attualmente in carica. Dal 1963, la Fondazione Gennari sottolinea l'impegno sociale nei confronti dei giovani, indicando una volta all'anno un concorso di composizione italiana, prosa e poesia, rivolto agli istituti scolastici della Lombardia e a quelli delle città di volta in volta gemellate. Nel tempo si sono affiancati al tema del concorso mostre, concepite recentemente soprattutto con la formula del percorso espositivo - didattico, e convegni/tavole rotonde.

Le tappe più recenti: "I valori dello sport nella formazione dell'individuo" nel 2001; "Musica, strumento per crescere" nel 2002; "Icaro compie cent'anni...a un secolo dal primo volo" nel 2003; "La parola allo specchio" nel 2004; "Ambiente, interessiamoci..." nel 2005; "Il Libro, dialogo intimo con l'autore" nel 2006; "Turismo SoStenibile" nel 2007; "Giornalisti e poeti" nel 2008; "Comunicare significa inviare messaggi comprensibili e saper comprendere i messaggi ricevuti" nel 2009; "Far crescere la Fiducia" nel 2010; "Diversi da chi ? verso una società... solidale" nel 2011; "Da Busseto...all'infinito" nel 2012; "Gabriele d'Annunzio nel 150° anniversario della nascita e 75° dalla morte" nel 2013; "Expo 2015, la storia del futuro" nel 2014; "Padre Davvero, Dante - le sue parole...le nostre parole"- Mostra "L'arte del Riciclo, ovvero dalla Discarica alla Galleria d'arte" nel 2015; "Le poste moderne, veicolo di notizie e motore di progresso"- Mostra storica postale dal XV al XX secolo nel 2016.

L'impiego di tempo e di energie profuso dalla fondazione ha riscosso con le ultime edizioni un successo in crescendo, tale da stimolare i responsabili nella realizzazione di iniziative socio-culturali sempre di più ampio respiro. Il consenso ottenuto dalle molteplici occasioni di confronto con gli studenti - ne sono esempio gli incontri, i laboratori, i seminari dai quali viene estrapolato il 'messaggio conclusivo' che la Fondazione invia a dirigenti scolastici, insegnanti e organi di stampa - è per quanti operano nella Fondazione Gennari stimolo costante al fine di proseguire con entusiasmo verso il comune obiettivo sociale.

Oggi Fondazione Gennari conta diversi giovani esponenti nel Consiglio, anche di Caslino d'Erba, a testimonianza della sua valenza non solo nazionale, ma anche sul territorio di origine. Da qui nel 2017, gli "incontri- dialoghi" dedicati a San Francesco e la 1.a assoluta di *MusicalForum*, di cui è già allo studio la 2.a edizione.

Fondazione Gennari partecipa inoltre attivamente al Tavolo di Formazione Permanente sull'Ambiente della REGIONE LOMBARDIA, rivolto allo sviluppo di una profonda e ampia cultura ambientale. In tal senso, Fondazione Gennari invita gli Istituti e gli insegnanti a utilizzare e a far utilizzare carta ecologica o riciclata e a spiegare che questa azione rappresenta una scelta consapevole in favore dell'ambiente e della sostenibilità del pianeta.

Fondazione Gennari __segreteria operativa: 20147 Milano, Via Legioni Romane 24 - cell. 3485861961
Forum Franciscanum di Caslino d'Erba, Como

fondazionegennari@gmail.com **www.fondazionegennari.com**

Ufficio stampa Studio Penisola - Milano - tel 02 55187724 - Raffaella Zoboli cell. 3288210059

raffaellazoboli@studiopenisola.it